

CONVENZIONE
TRA L'AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO
E
LA FONDAZIONE COMUNITA' ATTIVA ONLUS
PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE INTEGRATE E MULTIPROFESSIONALI
presso la "Casa della Salute"
a favore dell'area comunitaria (AFT - CANNOBIO)

PREMESSA

Il Piano Sanitario della Regione Piemonte considera strategico lo sviluppo e la riorganizzazione territoriale delle cure primarie attraverso forme organizzate, complesse e multidisciplinari, con requisiti strutturali definiti e relazioni operative con gli altri livelli del sistema sanitario.

Ogni forma strutturale complessa pluriprofessionale è un punto di riferimento per la popolazione assistita, essendo un'organizzazione operativa funzionale al territorio in cui opera. Essa unisce strutturalmente l'attività dei medici di medicina generale e quella del pediatra di libera scelta con le altre figure professionali operanti sul territorio quali infermieri, operatori socio-sanitari, assistenti sociali, medici specialisti, nonché associazioni di volontariato, al fine di assicurare la continuità assistenziale "territorio - ospedale - territorio" ed una efficace attività di prevenzione. Rappresenta inoltre il luogo di primo contatto tra il cittadino-paziente e la rete dei servizi pluriprofessionali operanti sul territorio, per facilitare la presa in carico del percorso assistenziale e organizzare una risposta adeguata ai bisogni della popolazione. Elemento qualificante e caratterizzante è la sede comune unica, strutturalmente adeguata e funzionale per aree di intervento per l'erogazione di prestazioni sanitarie e servizi sociali.

Nella definizione delle aree comunitarie omogenee per la riorganizzazione delle cure primarie, l'Aggregazione Funzionale Territoriale di Cannobio copre una popolazione di circa 11.000 abitanti, a bassa densità abitativa e marginalità territoriale.

L'ASL VCO individua nella sede principale "Casa della Salute per l'Alto Verbano" a Cannobio, un presidio territoriale, dove già dal 2004 l'assistenza primaria è erogata in modo organizzato e coordinato, secondo il modello, prima, della medicina di gruppo e, poi, del Gruppo di Cure Primarie in continuità con gli indirizzi regionali ed aziendali.

La "Casa della Salute", sita in via Paolo Zaccheo 16, è una struttura di proprietà del Comune di Cannobio, messa a disposizione, in comodato d'uso, alla Fondazione Comunità Attiva ONLUS, in quanto il Comune stesso figura tra i fondatori/promotori della Fondazione con altri sette EELL, essendo altresì promotore/fondatore dell'area comunitaria di Aggregazione Funzionale Territoriale richiamata.

Lo scopo della Fondazione Comunità Attiva, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, *"in armonia con il piano sanitario regionale e il piano delle attività distrettuali, è quello di contribuire alla costruzione del sistema delle cure primarie, quale primo livello di contatto della persona, delle famiglie e della collettività con il sistema sanitario al fine di avvicinare il*

più possibile l'assistenza ai luoghi dove le persone vivono e lavorano. In tale contesto la Fondazione fa proprio il principio della integrazione delle politiche e dei servizi socio-assistenziali con quelli di ambito sanitario, perché solo sviluppando, come strategia idonea di tutela, l'integrazione dei molteplici servizi sul territorio, si migliora la qualità della vita."

La Fondazione Comunità Attiva è, dal punto di vista giuridico, una Fondazione di Partecipazione e si candida ad essere un modello innovativo, operativo, gestionale nell'ambito della costruzione del sistema delle cure primarie, attraverso le forme strutturate complesse pluriprofessionali.

L'ASL VCO con l'adozione della presente convenzione con la Fondazione è garante dei principi fondamentali del SSR.

I "Partecipanti Medici" sono medici inseriti nell'elenco delle cure primarie e svolgono le attività previste dagli accordi nazionali, regionali, aziendali e le attività aggiuntive e volontarie per il raggiungimento dello scopo statutario della fondazione.

L'ASL invia medici specialisti per l'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche concordate secondo il bisogno di salute.

I rapporti tra la Fondazione e l'ASL si ispirano ai seguenti principi :

- ✓ un utilizzo appropriato delle risorse umane, professionali e strutturali presenti sul territorio, per un'attenzione alla popolazione assistita nelle zone più disagiate;
- ✓ promuovere una rinnovata "fiducia" nella cittadinanza verso il sistema sanitario pubblico;
- ✓ riorganizzare l'assistenza territoriale attraverso l'AFT operante nella "Casa della Salute" quale porta di accesso al SSN per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - organizzare e coordinare la risposta alle richieste di salute indirizzandola e gestendola nelle sedi più idonee, privilegiando il territorio con attenzione al contesto sociale, anche realizzando forme di maggior fruibilità ed accessibilità dei servizi e delle attività territoriali;
 - garantire e migliorare la presa in carico delle patologie croniche (in studio e/o a domicilio) attraverso l'utilizzo di dispositivi elettromedicali multiparametrici e telemedicina;
 - garantire la continuità assistenziale (ampliando l'offerta temporale, ma soprattutto migliorando la qualità professionale);
 - perseguire il coordinamento funzionale delle attività dei MMG, PLS, MCA, Specialisti convenzionati con i servizi e le attività del distretto;
 - essere un centro per il tirocinio dei giovani medici sia durante il corso di formazione sia pre laurea.
 - contribuire a realizzare un riequilibrio fra ospedale e territorio propedeutico ad una distribuzione delle risorse, in considerazione dei principi di efficacia, efficienza, riallocazione delle risorse, ma soprattutto di eticità, con l'obiettivo di perseguire il benessere del cittadino;
 - sviluppare azioni di integrazione con i servizi sociali con l'allocazione del Punto S

- valorizzare il volontariato e le associazioni quali attori "invisibili" di un nuovo "welfare di prossimità" su progetti e tematiche di telesoccorso e teleassistenza per una presa in carico della vulnerabilità e fragilità della persona.

Tutto ciò premesso, dato atto:

- a) che la Fondazione Comunità Attiva, per il raggiungimento dello scopo statutario ai sensi dell'articolo 3, gestisce, con proprio personale, amministrativo, infermieristico, la "Casa della Salute" sita in via Paolo Zaccheo 16 a Cannobio, in possesso dei requisiti tecnici e strutturali presenti nel D.l.vo 229/1999 e riferiti alle attività inerenti la medicina territoriale;
- b) che l'ASL VCO ha stipulato fin dal 2010 una convenzione con Fondazione Comunità Attiva ONLUS che regola i rapporti bilaterali per l'erogazione alla popolazione dell'area comunitaria AFT-Cannobio di prestazioni sanitarie ed amministrative, integrative e complementari a quelle proprie del Medico di Medicina Generale;
- c) che le parti intendono proseguire il loro rapporto convenzionale aggiornandolo nei contenuti prestazionali, per tenere conto dell'evoluzione delle forme associative della Medicina Generale in forme strutturali complesse, e dei conseguenti oneri a carico dell'ASL, secondo il modello gestionale a risorse miste partecipative, oltre a quelli derivanti dalle prestazioni strumentali, integrative e complementari.

TRA

l'ASL VCO del Verbano Cusio Ossola, con sede legale in Omegna, via Mazzini 117 CF/(PI 00634880033), di seguito denominata semplicemente Azienda, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, dr. Angelo PENNA,

E

La **FONDAZIONE COMUNITA' ATTIVA ONLUS**, con sede legale in P.zza Vittorio Emanuele III, 2 a Cannobio (P.I.02281330031), di seguito denominata semplicemente Fondazione, legalmente rappresentata dal Presidente dott. Federico CARMINE

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. La Fondazione mette a disposizione per lo svolgimento delle attività afferenti alla "Casa della Salute", la propria struttura sita in Cannobio, in via Paolo Zaccheo 16. La "Casa della Salute" è una forma organizzativa complessa dell'Assistenza Primaria, di tipo professionale e multifunzionale, destinata ad intercettare ed a rispondere in forma appropriata e continuativa nell'arco dell'intera giornata ai bisogni di salute della popolazione in ambito extraospedaliero, con particolare riferimento alle patologie croniche e a maggiore impatto sociale.

a) La Fondazione, inoltre garantisce all'Azienda :

- **attività di segreteria:**

- Apertura e la chiusura dei locali dello studio,
- Gestione degli appuntamenti e prenotazione delle visite,
- Prenotazione di visite specialistiche tramite CUP o tramite SGP, riscossione ticket e rilascio quietanze,
- Funzione di interfaccia telefonica dello studio,
- Consegna referti,
- Consegna ricette effettuate dai MMG,
- Fornitura della modulistica,
- Informazione burocratiche all'utenza (attraverso il telefono o direttamente),
- Contatto "attivo" telefonico con le famiglie degli assistiti (segreteria organizzativa per campagne vaccinali, per progetti educativi, e per screening, richiami per controlli e verifiche per patologia),
- Accoglienza nello studio,
- Gestione della rete informatica dello studio,
- Preparazione e compilazione di modulistica sanitaria e gestione del consenso per il trattamento dei dati personali,
- Distribuzione di materiale di educazione sanitaria all'interno dei percorsi condivisi,
- Rendicontazione contabile delle attività sanitaria all'ASL ;

- **attività infermieristiche:**

- Consulenza telefonica,
- Educazione sanitaria,
- Prelievi ematici,
- Medicazioni,
- Esecuzione di elettrocardiogrammi,
- Terapia iniettiva, preparazione floboclisi,
- Esecuzione di test diagnostici,
- Esecuzione sotto supervisione di vaccini,
- Affiancamento alle visite,
- Gestione accoglienza visite urgenti,
- Gestione concordata di percorsi assistenziali per patologie croniche o ricorrenti,
- Contatti con il servizio socio assistenziale,
- Riordino e manutenzione della strumentazione medica,
- Riordino dell'armadio farmaceutico degli ambulatori,
- distribuzione diretta di farmaci (farmaci H, farmaci UVA e per malattie rare).

1. Gli spazi destinati alle attività di pertinenza ASL, su una superficie totale di 300 mq, risultano disposti al piano terra dello stabile sito in Cannobio (VB) in via Paolo Zaccheo, 16 e così costituiti:

- a. N. 5 locali adibiti a studi medici adeguatamente attrezzati;
- b. N. 3 sala d'attesa;
- c. spazio di "reception" con segretarie;
- d. medicheria con infermiera professionale;
- e. N.1 locale adibito a studio Continuità assistenziale
- f. N.1 spogliatoio per il personale
- g. N.2 bagni per il pubblico
- h. N.1 bagni per il personale

2. Il collegamento telematico alla rete aziendale permette l'effettuazione dell'attività di prenotazione delle visite specialistiche e la ricezione dei referti degli esami ematochimici.

3. L'Azienda affida alla Fondazione l'organizzazione e la gestione dei punti prelievi di Cannobio, Cannero Riviera ed Oggebbio. L'attività verrà svolta secondo il seguente calendario:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Cannobio			07.30-10.00		07.30-10.00
Cannero Riviera					08.00-09.30
Oggebbio			08.00-09.30		

4. L'Azienda affida alla Fondazione l'organizzazione e la gestione dei punti prelievi nell'area comunitaria AFT-Cannobio. L'attività verrà svolta di norma due volte alla settimana. L'Azienda mette a disposizione il software di gestione per l'invio dei referti in via telematica, fornisce le provette ed il materiale per l'effettuazione dei prelievi, favorisce l'aggiornamento del personale di studio per l'utilizzo del software, delinea con il Direttore della SOC Laboratorio Analisi le modalità di conservazione dei prelievi e si fa carico, secondo le disposizioni di legge, del trasporto presso il laboratorio dell'Azienda.

5. Le attività dei professionisti delle cure primarie sono orientate verso la presa in carico delle patologie croniche (BPCO - SCOMPENSO CARDIACO - TAO - DIABETE - Fibrillazione atriale) e del primo intervento sulle urgenze che accedono presso la struttura con adeguato supporto strumentale e di personale.

6. La Diagnostica di primo livello anche con telemedicina attua la sperimentazione del progetto SM 3.0, al fine di dare una risposta alle esigenze assistenziali delle persone con una accessibilità più rapida ai percorsi di diagnosi e cura ed abbattimento delle liste di attesa (HOLTER PRESSORIO, HOLTER CARDIACO), in un tetto condiviso di ECG secondo Holter nel numero di 150/anno e di Holter Pressorio di 200/anno.

7. Le prestazioni specialistiche e strumentali erogabili presso la "Casa della Salute" sono le seguenti

- a. VISITA CARDIOLOGICA e ECG
- b. VISITA OTORINOLARINGOIATRICA
- c. ESAME AUDIOMETRICO e IMPEDENZIOMETRICO ad integrazione visita specialistica
- d. VISITA GINECOLOGICA ed ECOGRAFIA ad integrazione
- e. VISITA UROLOGICA ed ECOGRAFIA ad integrazione
- f. UROFLUSSIMETRIA
- g. VISITA DERMATOLOGICA
- h. TERAPIA DEL DOLORE
- i. VISITA GERIATRICA (teleconsulto)

8. L'ASL riconosce alla Fondazione Comunità Attiva ONLUS per le prestazioni sanitarie ed i servizi funzionali a queste, per la sperimentazione della diagnostica di primo livello, per la messa a disposizione del supporto amministrativo ed infermieristico per le attività aggiuntive nel campo della presa in carico della cronicità, dietro la presentazione di apposita fattura emessa in esenzione di IVA per le motivazioni in premessa richiamate, la somma mensile di € 7250, comprensiva anche delle spese straordinarie di sanificazione contingenti alla pandemia da Covid-19, da applicare percentualmente e limitatamente al periodo di durata dello stato di emergenza epidemiologica relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, disposto con successivi DPCM di proroga su tutto il territorio nazionale, preso atto che l'OMS ha dichiarato l'epidemia di Covid-19 emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

9. La presente convenzione decorre dalla data del **01.06.2020 al 31.12.2021** ed al termine di tale periodo ASL e Fondazione verificheranno congiuntamente l'andamento dei servizi per eventuali adeguamenti e/o integrazioni.

Letto, confermato, sottoscritto

Omegna,

Dott. Angelo Penna
Direttore Generale ASL VCO

Dott. Federico Carmine
Presidente Fondazione